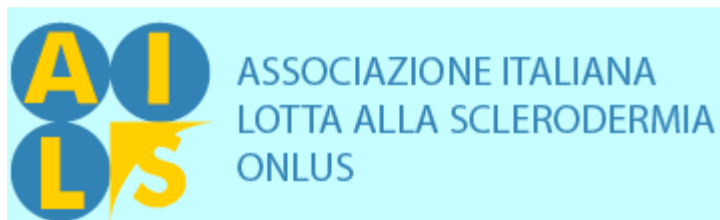




- [Contatti](#)
- [Mappa](#)
- [Cerca](#)

- [Chi Siamo](#)
  - [Chi siamo](#)
  - [Obiettivi e attività](#)
  - [CONSIGLIO DIRETTIVO AILS](#)
  - [Statuto e Regolamento](#)
  - [Comitato Scientifico](#)
  - [Reti di solidarietà](#)
  - [FESCA](#)
- [Sclerodermia](#)
  - [Cos'è la Sclerosi Sistemica](#)
  - [Cause della Sclerosi Sistemica](#)
  - [Chi colpisce](#)
  - [Sintomi](#)
  - [Diagnosi e cura](#)
  - [Sclerodermia Localizzata - Morfea](#)
  - [Odontoiatria](#)
  - [Fenomeno di Raynaud \(FDR\)](#)
- [Diritti del malato](#)
  - [Esenzione ticket](#)
  - [Invalidità civile e INPS](#)
  - [Supporto Legale](#)
  - [Patronato ACLI](#)
  - [Malattia rara in Toscana e Piemonte](#)
- [Area Medica](#)
  - [Articoli scientifici](#)
  - [Eventi per i medici](#)
  - [Bandi scientifici](#)
- [Notizie](#)
  - [Elenco News](#)
  - [Elenco Eventi](#)
  - [Galleria fotografica](#)
  - [Elenco Pubblicazioni](#)
  - [Link utili](#)
- [Contatti](#)
  - [Richiedi giornalino e materiale informativo](#)
  - [Elenco sedi AILS](#)
  - [Un reumatologo al telefono](#)
  - [Proponiti volontario](#)
- [Forum](#)

- [Supporta la lotta contro la Sclerodermia](#)
  - [Fai una donazione](#)
  - [Diventa socio](#)
  - [Diventa volontario](#)
  - [Per le aziende](#)
  - [Bomboniere](#)
  - [5 per mille](#)

[Home](#) » [Elenco News](#) » Testimonianza dal d.h. di reumatologia-ospedale gaetano pini - milano

## Testimonianza dal d.h. di reumatologia-ospedale gaetano pini - milano

11-07-2011



Le infermiere Concetta, Donatella, Loredana, Patrizia, Rita e Silvana svolgono la propria opera professionale presso il Day-Hospital di Reumatologia dell'Ospedale G.Pini (con un'anzianità di servizio che va da un minimo di tre a un massimo di dieci anni).

Abbiamo posto loro qualche domanda, per poter capire meglio come si svolgono le attività quotidiane all'interno di questa struttura. Per prima cosa ci hanno spiegato che essendo solo in sei devono dividersi tra le varie necessità. Nelle giornate in cui i pazienti in Day-Hospital sono molti devono basarsi sulle priorità del momento, ma non solo: comprensibilmente i pazienti sviluppano simpatia e senso di fiducia verso una particolare infermiera e vorrebbero sempre essere assistiti dalla loro "preferita"; per questo nei momenti di grande affluenza si genera tra le infermiere una sorta di "tacito accordo" in forza del quale ognuna di loro si occupa di un certo aspetto della quotidianità anche a seconda delle attitudini personali.

Con le nostre domande abbiamo posto particolare attenzione ai pazienti Sclerodermici.

"I pazienti che, per la prima volta vengono in Day-Hospital, spesso sono spaventati." afferma Concetta "Non sanno esattamente che cosa significa avere la Sclerosi sistemica (Sclerodermia) e, qualche volta, vedendo altri pazienti in stadi più avanzati, naturalmente si preoccupano ancora di più. In questi casi cerchiamo di supportarli, dando indicazioni e spiegazioni, ma anche cercando di scherzare con loro, instaurando così un rapporto di amicizia, quasi familiare".

Per le infermiere è naturale sentirsi, in un certo senso, legate a quei pazienti che frequentano più spesso il Day-Hospital, e soprattutto ai più giovani. In questi ultimi la malattia progredisce più rapidamente e, qualche volta, questo impedisce loro di instaurare o mantenere rapporti personali e sentimentali. Le persone più giovani fanno un'enorme fatica ad accettare di avere una malattia, ma d'altra parte non perdono quasi mai la speranza di poter stare meglio.

Un argomento particolarmente delicato riguarda le ulcere cutanee, che spesso affliggono le dita di mani e piedi dei malati di Sclerodermia. Patrizia, Caposala del Day-Hospital, ci spiega che sicuramente non è facile occuparsi di questo aspetto della malattia. "Ognuno ha una soglia del dolore diversa e quindi ha una diversa reazione al dolore" afferma "non ci si può permettere di farsi spaventare, bisogna essere forti di carattere e non ci si può fare impietosire. Più dimostri di essere forte e più i pazienti si sentono sicuri. In questo modo puoi raggiungere il tuo obiettivo" e ci racconta di un caso in cui una nuova paziente si rifiutava di sottoporsi all'infusione, perché non era convinta. "In quel caso" dice Patrizia "ho ritenuto giusto spronarla, anche con durezza, mettendola davanti all'evidenza della malattia. Questo l'ha fatta decidere per il meglio..."

E continua: "Dobbiamo essere sicure di quello che facciamo perché, anche le pazienti che si lamentano per il dolore, in realtà sono consapevoli che le medicazioni sono indispensabili, anche quando ci implorano di interromperle"

Anche Loredana si occupa della medicazione delle ulcere e afferma: “E’ di fondamentale importanza l’approccio da parte dell’infermiera. Bisogna essere incisivi, ma non troppo bruschi. Calmi, ma decisi. Il paziente deve essere informato su quello che io, infermiera, gli sto facendo, perché così, con un rapporto di fiducia, potrà collaborare. Io darò il massimo e anche il paziente”.

Sappiamo che la Sclerosi sistemica può portare anche alla morte, quindi chiediamo se è capitato loro di perdere un paziente: Donatella, Rita e Silvana ci confermano che la perdita di una malata è una sofferenza. Nonostante abbiano dovuto imparare da subito a non lasciarsi coinvolgere completamente dai pazienti, il dolore per la perdita è grande. Soprattutto quando si tratta di persone giovani e ricordano Carmela, Silvia e Sabrina, tre giovani donne che hanno lasciato bambini piccoli.

Per Loredana la morte di un paziente provoca anche rabbia e senso di fallimento: “Non sono stata capace di aiutare, soffriva e non ho saputo lenire il suo dolore. Questo senso di fallimento sprona a farsi delle domande dal punto di vista infermieristico: che cosa posso fare io per aiutare il paziente?”

Ieri ho assistito a un episodio che mi ha confermato le capacità di questa equipe infermieristica: un paziente del Day-Hospital si è sentito male e in meno di un minuto le tre infermiere presenti sono intervenute, ciascuna con il proprio compito, in perfetta sintonia l’una con l’altra, e l’emergenza è stata fatta rientrare prontamente.

Abbiamo visto all’opera un gruppo compatto che in brevissimo tempo ha valutato, affrontato e risolto il problema. E’ un segno assai positivo sia per le operatrici sia, soprattutto, per i pazienti del Day- Hospital.

Come volontaria Ails sento il dovere di esprimere un sentito grazie alle infermiere per il loro grande impegno, a nome di tutti i malati.

## Elenco News

- [Elenco News](#)
- [Elenco Eventi](#)
- [Galleria fotografica](#)
- [Elenco Pubblicazioni](#)
- [Link utili](#)

## **Galleria fotografica**

[Vai alla galleria fotografica »](#) [Inviaci le tue foto! »](#)







**AILS ONLUS SEDE NAZIONALE**

Via Gaetano Pini, 9 20122 MILANO - ITALIA

tel 02.58296675/74 - fax 02.36684721

cell. 338.7193491 - 338.6694061

e-mail: [ails@tiscali.it](mailto:ails@tiscali.it) **DONAZIONI**

c/c postale 91981225 MILANO

INTESASANPAOLO - C/C 100046 - ABI 3069 - CAB 9454 - CIN P © 2010 AILS